



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### **Delibera Giunta regionale 15 dicembre 2010 - n. 9/985**

Proposta di modificazione dei confini della riserva naturale «Torbiera del Sebino o d'Iseo» e della sua classificazione (artt. 2, 11 e 12 della l.r. 86/83)

2

Serie Ordinaria n. 1 - Venerdì 7 gennaio 2011

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r.15 dicembre 2010 - n. 9/985

### Proposta di modificazione dei confini della riserva naturale «Torbiera del Sebino o d'Iseo» e della sua classificazione (artt. 2, 11 e 12 della l.r. 86/83)

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

– il Titolo II, Capo I, della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale», che stabilisce le norme per l'istituzione e la gestione delle riserve naturali;

– l'allegato A, lett. b), alla suddetta l.r. 86/83, che individua la riserva naturale «Torbiera del Sebino o d'Iseo», istituita ai sensi dell'art. 37 della medesima legge;

Richiamate:

– la deliberazione del Consiglio Regionale n. 1846 del 19 dicembre 1984, che determina il regime della «Riserva naturale «Torbiera del Sebino o d'Iseo»;

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 35842 del 13 settembre 1988, con la quale è stato approvato il «Piano della Riserva Naturale Torbiera del Sebino o d'Iseo» ai sensi dell'art. 14 della l.r. 86/83;

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 40185 del 28 febbraio 1989 «Proposta di modificazione dei confini della Riserva Naturale Torbiera del Sebino o d'Iseo», ai sensi degli artt. 2 e 12 della l.r. 86/83;

– la deliberazione del Consiglio Regionale n. 958 del 14 dicembre 1993 «Modificazione dei confini della Riserva Naturale Torbiera del Sebino o d'Iseo»;

– la deliberazione di Giunta Regionale n. 31755 del 17 ottobre 1997 «Approvazione della revisione del piano della riserva naturale Torbiera del Sebino o d'Iseo», ai sensi dell'art. 14 della l.r. 86/83;

Considerato che il Dirigente della competente Struttura «Valorizzazione delle aree protette e biodiversità» della Direzione Generale «Sistemi Verdi e Paesaggio» ha riferito quanto segue:

– con nota prot. n.816 del 10/8/2009, repertoriata al n.T1.2009.0015771 del protocollo regionale, il Presidente del Consorzio per la gestione della Riserva Naturale Torbiera del Sebino ha chiesto l'approvazione del piano di gestione della stessa Riserva Naturale, ai sensi dell'art. 14 della l.r. 86/83;

– l'istruttoria tecnica ha evidenziato che il Piano di gestione presentato contiene, tra l'altro, la proposta di modifica del perimetro e della classificazione della Riserva;

– l'Assemblea del Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino, con atto n. 8 del 9/8/2010, ha deliberato le modifiche del perimetro della Riserva naturale e la nuova classificazione della stessa, sulla base delle seguenti motivazioni:

– rettifica di errori materiali di digitalizzazione cartografica;

– necessità di uniformare il perimetro della Riserva naturale a quello del Sito di Rete Natura 2000 IT2070020 (Sito C) definito con dgr n. 1876 dell'8/2/2006 e validato da Ministero e CEE;

– necessità di ridefinizione della classificazione interna di cui all'art. 11 l.r. 86/83 sulla base del nuovo quadro conoscitivo dell'area protetta derivante dalle analisi territoriali, dagli studi scientifici e dai monitoraggi attuati nel corso degli anni;

– con nota prot. 658 del 4/7/2009, il Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale delle Torbiere del Sebino ha chiesto il parere di competenza alla Commissione provinciale per l'ambiente della Provincia di Brescia, da intendersi acquisito ai sensi dell'art.14 comma 2 della l.r. 86/83, non essendo pervenuto il riscontro entro i successivi 30 giorni;

– si configura utile la ridefinizione dei confini della Riserva Naturale e la riclassificazione della stessa, così come riportate nella tav. 7b «Revisione confine della Riserva Naturale» trasmessa dal Consorzio di Gestione, che individua graficamente dette modifiche, in scala 1:4.000;

– è altresì necessaria la modifica dei divieti previsti dalla D.C.R. n. III/1846 del 19 dicembre 1984 e dalla D.C.R. n. V/958 del 14 dicembre 1993, al fine di adeguarli alla nuova classificazione della Riserva;

Ritenuto di condividere le proposte sopra specificate, di avviare la procedura di modifica della delimitazione della Riserva naturale delle Torbiere del Sebino o d'Iseo e della sua classificazione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2, 11 e 12 della l.r. 86/83;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

#### DELIBERA

1. di proporre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 12 della l.r. 86/83 e s.m.i., la modifica dei confini della Riserva Naturale Torbiera del Sebino o d'Iseo, come risulta dalla allegata cartografia in scala 1:4000 - tav. 7b «Revisione confine della Riserva Naturale», parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di proporre, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 11 della medesima l.r. 86/83, la modifica della classificazione della Riserva Naturale Torbiera del Sebino o d'Iseo, come risulta dalla medesima cartografia indicata al precedente punto 1.;

3. di proporre, altresì, la modifica dei divieti previsti dalla D.C.R. n. III/1846 del 19 dicembre 1984 e dalla D.C.R. n. V/958 del 14 dicembre 1993, adeguandoli alla nuova classificazione della Riserva come di seguito specificato:

#### Zona A - Riserva orientata

1) realizzare nuovi edifici;

2) realizzare nuovi insediamenti produttivi, anche di carattere zootecnico o di ampliamento di quelli esistenti;

3) costruire infrastrutture in genere, fatto salvo quanto previsto dal piano della riserva in funzione delle finalità della riserva stessa e direttamente eseguite dall'ente gestore ovvero dallo stesso autorizzate;

4) aprire nuove strade, asfaltare, ampliare o operare la trasformazione d'uso di quelle esistenti;

5) coltivare cave od estrarre inerti ed esercitare qualsiasi attività che determini modifiche sostanziali della morfologia del suolo;

6) attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;

7) impiantare pioppeti artificiali od altre colture arboree a rapido accrescimento;

8) effettuare interventi di bonifica idraulica della zona umida;

9) raccogliere, asportare o danneggiare la flora spontanea, fatte salve le attività previste dal piano di gestione e la ricerca scientifica, eseguite direttamente dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzate;

10) effettuare tagli di piante arboree isolate o inserite in filari, nonché di siepi arboree ed arbustive lungo il margine di strada, corpi d'acqua o coltivi, se non autorizzati dall'Ente gestore;

11) costruire recinzioni, se non con siepi a verde e con specie tipiche della zona e preventivamente autorizzate dall'Ente gestore;

12) disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, raccogliere o distruggere i loro nidi, tane o giacigli, danneggiare o distruggere il loro ambiente, fatte salve le attività consentite, la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario, eseguiti direttamente dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato;

13) esercitare la caccia;

14) introdurre cani (fatta esclusione lungo i percorsi autorizzati, per i cani di accompagnamento a portatori di handicap), cavalli ed altri animali;

15) introdurre specie animali o vegetali estranee;

16) svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche o sportive, effettuare il campeggio;

17) costituire discariche di rifiuti ovvero depositi permanenti o temporanei di materiali dismessi, anche se in forma controllata;

18) transitare con biciclette e mezzi motorizzati lungo i percorsi pedonali, come individuati dal Piano di gestione, fatta eccezione per i mezzi di servizio e quelli occorrenti per l'attività agricola;

19) accedere alle aree di maggior interesse naturalistico e scientifico individuate dal piano, non autorizzati dall'Ente gestore;

20) accedere e navigare nella fascia a lago e nel canneto fatta eccezione per i mezzi di servizio;

21) esercitare la navigazione a motore fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;

22) effettuare studi e ricerche che comportino prelievi in natura e/o altre deroghe ai divieti, se non autorizzati dall'ente gestore;

23) esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente incompatibili con le finalità della Riserva;

24) tenere comportamenti non conformi all'ambiente della Riserva tali da creare danno o potenziale danno all'ambiente ad alla fauna: abbandonare i percorsi segnalati, sostare fuori dagli spazi appositamente predisposti e segnalati, fare picnic, accendere fuochi, effettuare la balneazione, dare cibo agli animali, disturbare la fauna con suoni, musica e schiamazzi;

25) condurre colture non compatibili con le finalità della riserva;

26) effettuare variazioni colturali se non la sostituzione delle colture esistenti con vegetazione spontanea caratteristica dell'ambiente naturale;

27) esercitare nuove attività florovivaistiche;

28) esercitare la pesca al di fuori delle aree espressamente destinate a tale attività individuate nel Piano di Gestione e dei limiti previsti dal regolamento pesca della riserva;

#### **Zona B - Riserva parziale: idrogeologica, paesistica e botanica**

Valgono gli stessi divieti previsti per la Riserva Orientata ad eccezione dell'art.1 che viene ridefinito nel seguente:

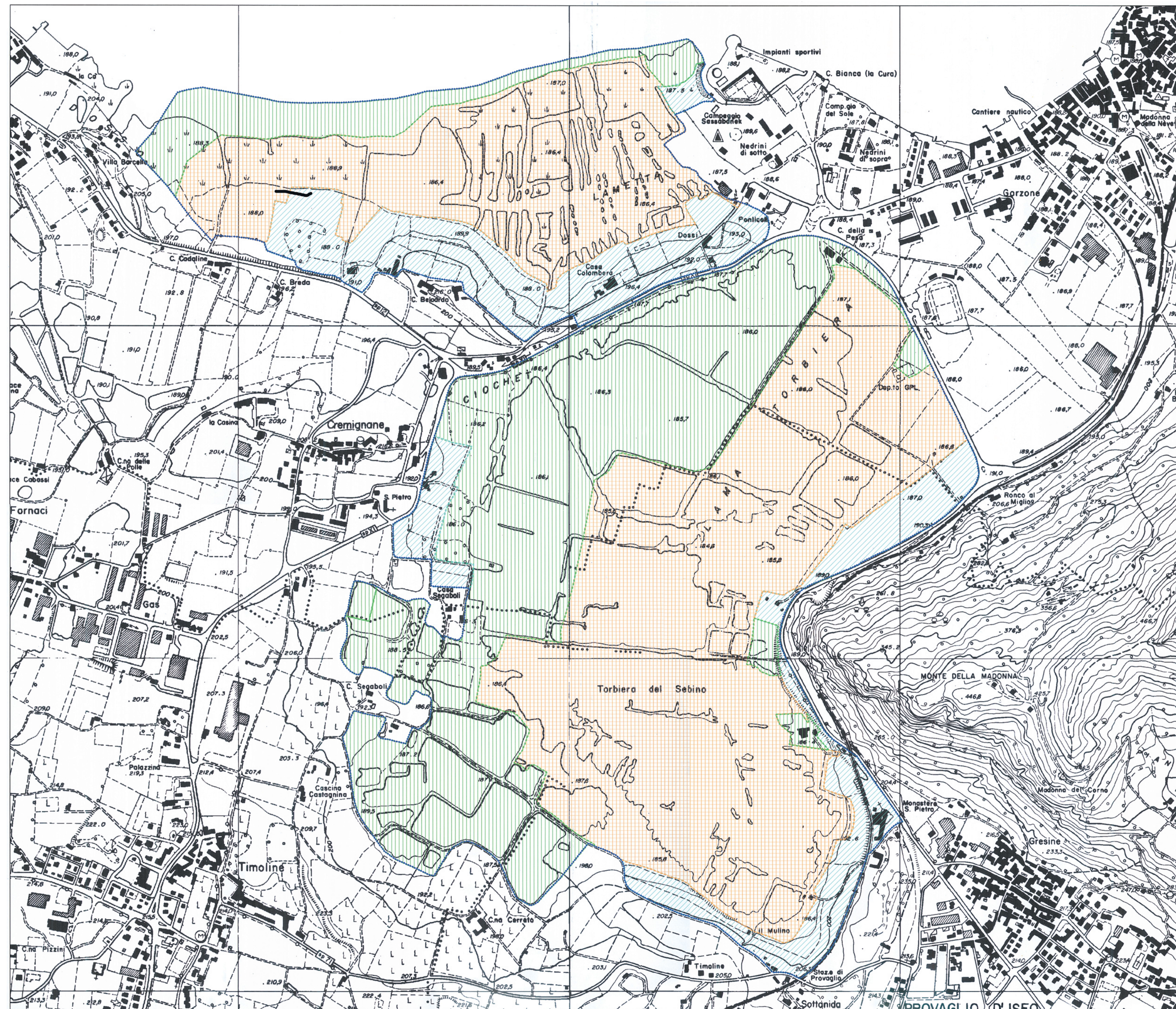
realizzare nuovi edifici ad eccezione di quanto diversamente previsto dal Piano di Gestione e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;

#### **Zona C - Area di Rispetto**

Valgono i divieti previsti per la Riserva parziale limitatamente ai punti 1); 2); 3); 4); 5); 6); 7); 8); 10); 11); 13); 14); 18); 24); 25); 27);

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sui rispettivi albi dei Comuni appartenenti alla Riserva «Torbiere del Sebino o d'Iseo», al fine di consentire a chiunque, entro i 60 giorni dalla pubblicazione di presentare osservazioni alla Giunta regionale che provvederà con successivo provvedimento a trasmetterle al Consiglio regionale unitamente alle proprie controdeduzioni.

Il segretario: Pilloni



### Legenda

#### Proposta modifica confini e nuova Classificazione

- Confine Riserva
- Classificazione della riserva
- A - Riserva orientata
- B - Riserva parziale: idrogeologica, paesistica e botanica
- C - Area a rispetto

#### Divieti

##### A - RISERVA ORIENTATA

Nella riserva contraddistinta come "A - RISERVA ORIENTATA" è vietato:

- realizzare nuovi edifici;
- realizzare nuovi insediamenti produttivi, anche di carattere zootecnico o di ampliamento di quelli esistenti;
- costruire infrastrutture in genere, fatto salvo quanto previsto dal piano della riserva in funzione delle finalità della riserva stessa e direttamente eseguite dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato;
- aprire nuove strade, asfaltare, ampliare o operare la trasformazione d'uso di quelle esistenti;
- coltivare cave od estrarre inerti ed esercitare qualsiasi attività che determini modifiche sostanziali della morfologia del suolo;
- attuare interventi che modifichino il regime o la composizione delle acque, fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;
- impiantare poggiatestai artificiali od altre culture arboree a rapido accrescimento;
- effettuare interventi di bonifica idraulica della zona umida;
- raccolgere, asportare o danneggiare la flora spontanea, fatte salve le attività previste dal piano di gestione e la ricerca scientifica, eseguite direttamente dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato;
- effettuare tagli di piante arboree o inserite in filari, nonché di siepi arboree ed arbustive lungo i margini di strada, corpi d'acqua o coltivi, se non autorizzati dall'Ente gestore;
- costruire recinzioni, se non con siepi a verde e con specie tipiche della zona e preventivamente autorizzate dall'Ente gestore;
- disturbare, danneggiare, catturare o uccidere animali selvatici, raccogliere o distruggere i loro nidi, tane o giacchi danneggiare o distruggere il loro ambiente, fatte salve le attività consentite, la ricerca scientifica e gli interventi di carattere igienico-sanitario, eseguiti direttamente dall'Ente gestore ovvero dallo stesso autorizzato;
- esercitare la caccia;
- introdurre cani (fatta esclusione lungo i percorsi autorizzati, per i cani di accompagnamento a portatori di handicap), cavalli ed altri animali;
- introdurre specie animali o vegetali estranee;
- svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche o sportive, effettuare il campeggio;
- costruire discariche di rifiuti ovvero depositi permanenti o temporanei di materiali di smisura, anche se in forma controllata;
- transitare con biciclette e mezzi motorizzati lungo i percorsi pedonali, come individuati dal Piano di gestione, fatta eccezione per i mezzi di servizio e quelli occorrenti per l'attività agricola;
- accedere alle aree di maggior interesse naturalistico e scientifico individuate dal piano, non autorizzati dall'Ente gestore;
- accedere e navigare nella fascia a lago e nel canneto fatta eccezione per i mezzi di servizio;
- esercitare la navigazione a motore fatto salvo quanto previsto dal piano e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;
- effettuare studi e ricerche che comportino prelievi in natura e/o altre deroghe ai divieti, se non autorizzati dall'Ente gestore;
- esercitare ogni altra attività, anche di carattere temporaneo, che comporti alterazioni alla qualità dell'ambiente incompatibili con le finalità della riserva;
- tenere comportamenti non conformi all'ambiente della Riserva tali da creare danno o potenziale danno all'ambiente od alla fauna: abbandonare i percorsi segnalati, sostare fuori dagli spazi appositamente predisposti e segnalati, fare picnic, accendere fuochi, effettuare la balneazione, dare cibo agli animali, disturbare la fauna con suoni, musica e schiamazzi;
- condurre colture non compatibili con le finalità della riserva;
- effettuare variazioni culturali se non la sostituzione delle colture esistenti con vegetazione spontanea caratteristica dell'ambiente naturale;
- esercitare nuove attività florivivaistiche;
- esercitare la pesca al di fuori delle aree espressamente destinate a tale attività individuate nel Piano di Gestione e dei limiti previsti dal regolamento pesca della riserva.

##### B - RISERVA PARZIALE: idrogeologica, paesistica e botanica

Nella riserva contraddistinta come "B - RISERVA PARZIALE" è vietato:

- realizzare nuovi edifici ad eccezione di quanto diversamente previsto dal Piano di Gestione e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;

valgono inoltre i seguenti divieti indicati nella riserva orientata:  
2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 25; 26; 27; 28.

##### C - AREA DI RISPETTO

Nella riserva contraddistinta come "C - AREA DI RISPETTO" è vietato:

- realizzare nuovi edifici ad eccezione di quanto diversamente previsto dal Piano di Gestione e direttamente eseguito dall'Ente gestore ovvero dallo stesso espressamente autorizzato;

valgono inoltre i seguenti divieti indicati nella riserva orientata:  
2; 3; 4; 5; 6; 7; 8; 10; 11; 13; 14; 18; 24; 25; 27.



## REGIONE LOMBARDIA

### CONSORZIO PER LA GESTIONE DELLA RISERVA NATURALE TORBIERE DEL SEBINO

L.R. 30.11.1983 n° 86 - DELIB. G.R. n° 1846/19.12.84 - DELIB. G.R. n° V958/14.12.93

- PROVINCIA DI BRESCIA
- COMUNITA' MONTANA DEL SEBINO
- COMUNE DI CORTE FRANCA
- COMUNE DI ISEO
- COMUNE DI PROVAGLIO D'ISEO

#### Revisione confine della Riserva Naturale

LUGLIO 2010  
SCALA 1:4000  
Piano della riserva:  
- aspetti urbanistici: Ing. Fior Giovanni  
- aspetti giuridico-amministrativi: Dott. Carbone Marco  
- aspetti naturalistici: Dott. sa DeFilippis Giuliana